

Proroga del Comune. Benzoni: richiesta coerente

## I no global restano ai Magazzini

VENEZIA — L'occupazione dei Magazzini del Sale continua. Almeno fino a venerdì, a quando cioè l'assessore alla Cultura Luana Zanella tornerà a incontrare i ragazzi dei centri sociali.

Il primo round l'hanno vinto i giovani che ieri hanno strappato all'assessore una proroga all'autorizzazione concessa dal Comune ad esporre i lavori fino a giovedì. «Venerdì ritornerò a parlare con loro e mi auguro che le cose si possano risolvere — ha spiegato Zanella —. Come amministrazione comunale avevamo già iniziato a pensare ad un percorso per la nascita di un polo culturale ma non può essere fatto in questi termini. Possiamo invece parlare di un nuovo futuro di quegli spazi, anche in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti, già gestore di uno dei due magazzini». La proroga è stata però contestata ieri dal capogruppo di Alleanza Nazionale alla Municipalità di Venezia Pietro Bortoluzzi che definisce «inaccettabile» la moratoria.

«Se il Comune continua a ritenerli un interlocutore privilegiato, umilia non solo le altre associazioni cittadine rispettose di leggi e regolamenti, ma anche sgretola la credibilità dello stato di diritto», ha detto. La querelle dei Magazzini del Sale è iniziata lo scorso sabato, quando gli orga-

nizzatori della tre giorni di mostra «Lost in production» hanno deciso al termine della manifestazioni di non andarsene.

«E' stato un successo e abbiamo capito che un posto dedicato alla produzione culturale giovane a Venezia non esiste. Per questo abbiamo deciso di prenderci i Magazzini del Sale, un luogo che comunque il Comune non usa ma che lascia chiuso» ha spiegato Gaia, portavoce del

collettivo di occupanti capitanati da Tommaso Cacciari. L'idea dei giovani è di dare spazio alla produzione slegata dalle «vetrine» dando spazio sia ad artisti veneziani che di tutto il mondo.

«Per rendere funzionali i Magazzini del Sale, dove non ci sono nè riscaldamento nè servizi, c'è bisogno di un investimento che al momento l'amministrazione comunale non può soste-

nere, vedremo se altri soggetti istituzionali sono in grado di farlo», ha detto ieri l'assessore Zanella.

La richiesta di permanenza stabile nei Magazzini sembra essere stata accolta positivamente dal presidente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia Giovanni Benzoni: «Il Magazzino del Sale numero tre è assegnato all'Accademia per scopi espositivi, la richiesta del Morion ha una sua coerenza».

**Giorgia Gallina**



L'occupazione continua